



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	28/11/19	Ripulivano il nero, confiscati soldi e oro	2
LA REPUBBLICA BOLOGNA	28/11/19	Confiscati lingotti e soldi a un trafficante	3
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/11/19	Maxi confisca di lingotti d'oro: trenta chili nascosti in un trolley	4



L'OPERAZIONE

**Ripulivano il «nero»,
confiscati soldi e oro**

Un milione di euro e 30 chili di lingotti d'oro. È la confisca decisa dal Tribunale nei confronti di un 51enne turco, Tamsan As Sedar, finito centro dell'operazione della Finanza. L'uomo viaggiava per l'Europa con l'oro nel trolley, per ripulire i soldi guadagnati in nero da imprenditori cinesi della

moda a Prato e spesso faceva scalo al Marconi per raggiungere la Toscana dove raccoglieva il denaro, poi acquistava oro da imprenditori compiacenti.



Peso: 3%

400-105-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Confiscati lingotti e soldi a un trafficante

Oltre un milione di euro e 30,2 chili di lingotti d'oro. È l'ammontare della confisca decisa dal Gip del Tribunale di Bologna, Alberto Gamberini, nei confronti di un 51enne turco, Tamsan As Sedar, che lo scorso anno era finito al centro dell'operazione 'Pietra filosofale' della guardia di finanza di Bologna. L'uomo, secondo gli investigatori, viaggiava per l'Europa con l'oro nel trolley, per 'ripulire' i soldi guadagnati in 'nero' da imprenditori cinesi della moda a Prato e spesso faceva scalo all'aeroporto Marconi di Bologna, per raggiungere la Toscana dove raccoglieva il denaro, poi acquistava oro da imprenditori compiacenti.

I lingotti venivano quindi trasferiti all'estero, nascosti nella stiva di aerei di linea, e l'oro veniva poi rivenduto nei mercati ufficiali, finendo, attraverso una complessa trama di bonifici, su conti dei committenti cinesi.

Al 51enne, che ha patteggiato cinque anni, erano già stati confiscati 10 chili d'oro e l'equivalente dei suoi beni per un ammontare di 7.538.750 euro, ma il pm Marco Forte ha evidenziato, con un'istanza, che nello stesso procedimento erano stati sequestrati altri beni, vale a dire i 30 chili d'oro e somme di denaro, appunto, per oltre un milione di

euro. Di questi il magistrato ha chiesto la confisca, poi disposta dal Gip. Il turco è difeso dall'avvocato Stella Pancari.



Peso: 9%



Operazione Pietra filosofale

Maxi confisca di lingotti d'oro: trenta chili nascosti in un trolley

Quasi 1,3 milioni di euro; e 30,2 chili di lingotti d'oro. Tanto il gip di Bologna, Alberto Gamberini, ha ordinato di confiscare al 51enne turco finito, lo scorso dicembre, al centro dell'operazione 'Pietra filosofale' della Guardia di finanza di Bologna.

Il 51enne, avevano ricostruito gli investigatori, viaggiava per l'Europa con l'oro nel trolley per ripulire soldi guadagnati in 'nero' da imprenditori cinesi della moda a Prato, e, facendo scalo per lo più all'aeroporto Marconi, raggiungeva la Toscana per raccogliere il denaro, poi acquistava oro da compiacenti imprenditori dell'aretino.

I lingotti venivano quindi trasferiti all'estero - Turchia ma anche Grecia e Francia - nascosti

nella stiva di aerei di linea, e l'oro veniva poi rivenduto nei mercati ufficiali finendo, attraverso una complessa trama di bonifici estero su estero, su conti dei committenti cinesi.

Il faccendiere, si legge nel provvedimento del gip, «ha definito la propria posizione con sentenza di applicazione della pena, a tutt'oggi irrevocabile», pronunciata il 28 maggio scorso e nella quale «si è disposta la confisca di 10,07 chili d'oro sequestrati l'8 aprile 2016, nonché la confisca per equivalente dei beni dell'imputato fino all'ammontare di 7.538.750 euro».

Il pm Marco Forte ha però evidenziato, con un'istanza, che nello stesso procedimento era-

no stati sequestrati altri beni, vale a dire gli altri 30,2 chili di oro e varie somme di denaro - per un totale di 1,2 milioni di euro - sequestrati al 51enne e ad alcuni suoi complici in diverse occasioni, e ne ha chiesto la confisca.

Richiesta accolta dal gip, in quanto «si tratta di beni riconducibili all'imputato e che costituiscono corpo del reato di riciclaggio». Per questo motivo, in un'ordinanza depositata ieri, Gamberini ha ordinato la confisca dei beni, disponendo «la vendita dei lingotti d'oro con le modalità di legge».

Turco 'ripuliva' i soldi guadagnati in nero da imprenditori cinesi del settore della moda



Peso: 20%